



Coord. Nazionale  
Penitenziari



Prot. n. 585

li 09-06-03

All. ....

pres. Giovanni Tinebra  
Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria

**Oggetto: Il sistema della Formazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.**

Signor Presidente,

ho letto con grande soddisfazione i contenuti della circolare n. 3583/6033 del 21 maggio 2003 relativa al sistema della Formazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Da anni il Coordinamento che rappresento si impegna ad ogni livello di confronto per far affermare il sistema di formazione quale fulcro di ogni progetto di sviluppo e incentivazione della crescita professionale del personale e dell'Amministrazione nel perseguimento degli obiettivi istituzionali.

Con la circolare in questione l'Amministrazione penitenziaria, dunque, nell'adeguarsi, fra l'altro, alla direttiva del Dipartimento della funzione pubblica del 13 dicembre 2002 ed al dettato dell'art. 7-bis del D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, inserito dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, dà anche concreta attuazione e forma ed alcune previsioni dell'art. 9 dell'Accordo Nazionale Quadro d'Amministrazione per il personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria del 31 luglio 2000 che, in alcuni casi, si sono rivelate persino anticipatrici delle precitate disposizioni legislative.

Tuttavia, si vuole evidenziare che proprio il dettato del 5° comma dell'art. 9, dell'A. N. Q. del 31 luglio 2000, prevede anche che l'Amministrazione invii all'Istituto Superiore di Studi Penitenziari, alle Scuole di Formazione ed Aggiornamento del personale del Corpo e dell'Amministrazione penitenziaria, all'Ufficio Centrale (adesso Dipartimento) per la Giustizia Minorile, ai Provveditorati Regionali ed **alle Organizzazioni Sindacali** il piano annuale della formazione **sentito il parere della Commissione ex art. 22, 3° comma, del D.P.R. 31 luglio 1995, n. 395.**

Per tale ragione si richiede alla S.V. di voler cortesemente riconsiderare la questione prevedendo esplicitamente che il piano annuale della formazione debba essere inviato anche alle Organizzazioni Sindacali e, soprattutto, che la Commissione ex art. 22, 3° comma, D.P.R. 395/95, debba essere invitata, per la formulazione di un parere in ordine ai programmi formativi riguardanti il personale del Corpo di polizia penitenziaria, alla **Conferenza annuale della formazione.**

Si auspica, peraltro, che della questione si possa discutere più approfonditamente nel corso della trattativa per il rinnovo dell'Accordo Nazionale Quadro d'Amministrazione per il personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria anche nell'ambito delle "sessioni" dedicate alle "code contrattuali".

Nell'attesa di un cortese riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Generale  
Massimo Tesi